



**PUBBLI Fast**  
Concessionaria di Pubblicità

Sede: Cosenza - Tel. 0984.854042  
Uffici: Catanzaro - Tel. 0961.701540  
Reggio Calabria - Tel. 0965.23386  
Vibo Valentia - Tel. 0984.854042

**■ PALAZZO DEI BRUZI/1** Ma Occhiuto resta scettico: «Sbagliate le scelte del passato»

## Il Consiglio insegue l'Unical

*Passa all'unanimità la mozione per favorire l'arrivo dell'ateneo nel centro storico*

di DAVIDE SCAGLIONE

L'INIZIO di febbraio è coinciso con una nuova riunione dell'assise comunale. I boatos dei giorni scorsi indicavano la seduta di ieri come la possibile occasione per presentare una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Mario Occhiuto, che sarebbe già stata "confezionata" dalla minoranza con l'ausilio di alcuni consiglieri dissidenti di maggioranza. Ma non c'è stato nessun colpo di scena e la suddetta (e sedicente?) mozione è rimasta (almeno per ora) chiusa nel cassetto. Cinque i punti all'ordine del giorno ma la discussione è stata interamente assorbita dall'atto di indirizzo sull'istituzione nella città capoluogo di un dipartimento universitario e dall'individuazione delle misure per tutelare la sicurezza e il riposo notturno in piazza Santa Teresa, via Arabia e via Frugiuele. «Cosenza merita un polo universitario. Risultano però necessarie una forte volontà politica e la disponibilità dell'università», ha detto il consigliere di minoranza Sergio Nucci, primo firmatario insieme al collega Carmelo Salerno della mozione sottoscritta da ben ventinove consiglieri.

«Non è stato ancora individuato - ha aggiunto - un percorso ma si possono gettare le basi per un progetto serio che costituisca una grande occasione per la città». Il consigliere ed ex sindaco Salvatore Perugini ha ricordato l'impegno profuso dalle passate amministrazioni comunali sul tema. «All'Unical non viene richiesta una delocalizzazione ma non penso che portare un corso di laurea nella città capoluogo sia la fine del mondo», ha spiegato Perugini rilevando l'annosa chiusura sulla questione da parte dell'ateneo e invitando, pertanto, ad «incrociare le sensibilità». Si sono espressi a favore della mozione i consiglieri Maria Lucente, Michelangelo Spataro (presidente del consiglio comunale in sostituzione di Luca Morrone), Marco Ambrogio, Carmelo Salerno e Franco Perri. Quest'ultimo ha bacchettato l'attuale amministrazione circa «lo scarso dialogo» con l'Unical negli ultimi anni. Lapidario l'intervento di Mario Occhiuto sulla questione. «Possiamo discutere quanto vogliamo - ha detto il sindaco - ma l'Unical non si sposterà mai a Cosenza. Questo perché l'ateneo ha una visione di campus, peraltro ormai consolidato da una rete consolidata di servizi e trasporti». Il primo cittadino ha poi evidenziato che «le scelte passate» hanno inevitabilmente influito sull'attuale sorte della città. «Sarebbe stato possibile, a suo tempo, portare l'università nel centro storico, come accaduto in altre parti d'Italia. Ciò avrebbe comportato una riqualificazione dell'area, un indotto economico e un maggiore interesse», ha spiegato il sindaco. L'assise ha comunque approvato all'unanimità un documento che chiede «l'istituzione di un gruppo di studio composto da tre consiglieri di maggioranza e tre consiglieri di minoranza che affianchi il sindaco per l'istituzione in città di un dipartimento universitario o di un corso di laurea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consiglio comunale di Cosenza

**■ PALAZZO DEI BRUZI/2** Dal primo cittadino nessun passo indietro

## «Costruire l'ospedale a Vaglio Lise? Sarebbe un colpo mortale per la città»

IL NUOVO ospedale è ormai divenuto il leitmotiv della politica cosentina e anche ieri in consiglio comunale non sono mancati i riferimenti al nosocomio che verrà. All'ordine del giorno, intendiamoci, non era previsto una dibattito sulla questione ma tra le tipiche "divagazioni" consiliari e validi collegamenti argomentativi il tema è stato affrontato, seppur parzialmente.

A rompere il ghiaccio Michelangelo Spataro, prontamente ripreso dal collega Marco Ambrogio per lo "sconfinamento" in un passaggio del suo intervento (lo ricordiamo si discuteva dell'istituzione di un dipartimento universitario in città). «Se c'è la volontà di discutere del nuovo ospedale si convochi un apposito consiglio comunale, sempre se il sindaco pensa che la sua maggioranza sia sulle sue stesse posi-



Mario Occhiuto

zioni». La punzecchiatura di Ambrogio si riferisce al fatto che non pochi consiglieri di maggioranza hanno dichiarato di essere favorevoli alla costruzione dell'ospedale a Vaglio Lise ("location" proposta in primis da Oliverio), sito che invece è stato più volte bocciato dal sindaco. Occhiuto, dal canto suo,

ha criticato l'atteggiamento della Regione che «dovrebbe curare la programmazione della sanità e non l'individuazione del sito per la costruzione della struttura». Occhiuto ha poi ribadito l'inadeguatezza di Vaglio Lise per il nuovo ospedale soprattutto in termini di spazio per edificare la struttura. «Costruire l'ospedale a Vaglio Lise sarebbe un colpo mortale per la città», ha tuonato il sindaco prospettando scenari decisamente cupi. Il sindaco decide di puntare, come noto, sul sito esistente e, anzi, rilancia. «Si potrebbe integrare il nuovo nosocomio con un polo universitario di medicina, in modo che l'università e l'ospedale agiscano all'interno del tessuto cittadino».

d. s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ANCORA DAL CONSIGLIO**

### Movida a Santa Teresa, il sindaco promette regole

IN consiglio comunale ieri sera è stato discusso anche il punto relativo a piazza Santa Teresa, centro della movida cosentina dopo i lavori di riqualificazione. Sono cosa nota le lamentele di tanti residenti nei confronti dei diversi locali che insistono sull'area, forte elemento attrattore per un gran numero di giovani, soprattutto nel weekend, con disagio a carico dei residenti sia per il rumore che per il parcheggio selvaggio e l'inciviltà di alcuni che lasciano i rifiuti

nella piazza. Ad introdurre il consigliere Sergio Nucci che ha sollecitato il sindaco al rispetto degli impegni presi con i residenti con articolare riferimento alla istituzione di una zona a traffico limitato nella fascia dalle 20 alle 8.

In maggioranza ha preso la parola il consigliere Massimo Commodaro, che ha invitato l'aula a non demonizzare i gestori dei locali che insistono su Santa Teresa e che rappresentano «una risorsa» per la città. «Non descrivete

scenari di degrado che non esistono. E soprattutto non generalizzate: conosco gestori di locali che provvedevano personalmente alla pulizia della piazza, ogni sera dopo la chiusura», ha detto rivolgendosi ai banchi della minoranza.

Il sindaco Occhiuto, nella sua replica, ha comunque garantito controlli maggiori e tutti gli accorgimenti possibili per riequilibrare la situazione di conflitto tra esercenti e residenti.

**BELVEDERE M.**

Fallita la rapina alla banca



FALLITA rapina alla Carime: due banditi non sono riusciti a forzare la porta blindata con una sega circolare.

A PAG. 25

**FAGNANO C.**

Il Tar reintegra Gennaro Mollo



LA vicenda inizia quando il consigliere decide di far effettuare delle analisi sulla potabilità delle acque.

A PAG. 24

**CARIATI**

Eventi estivi «Sì al Consiglio»



IL nuovo sindaco si insedierà con l'estate ormai alle porte. Il capogruppo Cosentino «Scongiorare un flop per la stagione turistica»

A PAG. 28

**CASTROVILLARI**

Dramma Lsu stop a stipendi



SALTA il pagamento delle ultime mensilità ai lavoratori precari del Comune. Tutta colpa degli errori compiuti in fase di contrattualizzazione.

A PAG. 24